



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

SETTORE PROMOZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI UN CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA
REALIZZAZIONE DI UN LABORATORIO SOCIALE AVANZATO RIVOLTO A
PERSONE CON DISTURBI PSICHIATRICI O PERSONE A RISCHIO
VULNERABILITÀ ECONOMICA E SOCIALE NEL TERRITORIO DEL
MUNICIPIO I CENTRO EST. GENNAIO – GIUGNO 2016**

Articolo 1

Oggetto del bando

Costituisce oggetto del presente bando l'assegnazione di contributi a sostegno di un progetto per la realizzazione di un laboratorio sociale avanzato rivolto a soggetti con disturbi psichiatrici o persone a rischio vulnerabilità economica e sociale, che sono prese in carico dai servizi sociali o che sono a rischio di diventarlo, nel territorio del Municipio I Centro Est, nell'ambito del Progetto MaddaChance finanziato dalla Compagnia San Paolo.

Articolo 2

Obiettivi e modalità di realizzazione del progetto

I progetti dovranno riguardare l'attivazione di interventi a sostegno delle persone di cui all'art. 1, opportunamente segnalate dal servizio di Salute Mentale della Asl 3 genovese o dall'ambito Territoriale Sociale operante sul territorio di riferimento, allo scopo di offrire loro adeguate opportunità orientate al recupero e allo sviluppo di competenze di autonomia sociale.

Il progetto dovrà prevedere la gestione di un Laboratorio sociale avanzato con offerta di attività di socializzazione, sviluppo di competenze di autonomia socio-lavorativa ed un'apertura minima di 6 (sei) ore settimanali distribuite su almeno 3 giornate, dal lunedì al venerdì festività escluse, per una durata massima di 6 (sei) mesi; deve prevedere la presenza di almeno 8 (otto) utenti e l'erogazione agli stessi di un incentivo di Euro 3,00 l'ora in base all'effettiva presenza allo scopo di favorire la partecipazione al progetto formativo in soggetti disagiati nel loro percorso di avvicinamento al lavoro.

Il laboratorio dovrà essere realizzato nel settore della ristorazione o artigianato o lavoro domestico e ideato come una potenziale struttura di "impresa sociale protetta" dove la persona possa sviluppare capacità individuali, acquisire sicurezza, comprendere i propri bisogni e definire gli obiettivi personali, in particolare relativamente all'ambito lavorativo.

La sede operativa del laboratorio dovrà essere ubicata nel sestriere Pré – Molo – Maddalena.

Il laboratorio dovrà svolgere la propria attività in stretta connessione con il soggetto che curerà nell'ambito del progetto MaddaChance il monitoraggio delle attività dei laboratori avviati nell'ambito del progetto stesso.

Dovrà essere prevista l'organizzazione delle attività nel rispetto dei normali ritmi di vita della particolare utenza coinvolta, assicurando altresì le seguenti tipologie di attività:

- a. sostegno al mantenimento delle autonomie personali attraverso percorsi di educazione al lavoro e/o di avvicinamento allo stesso, anche in collaborazione con altre risorse e realtà del territorio;
- b. monitoraggio e verifica periodica dell'andamento del funzionamento del laboratorio.

Articolo 3

Importo

L'importo massimo messo a disposizione dalla Civica Amministrazione per il sostegno delle attività di cui al presente bando è pari a un totale di Euro 15.000,00 destinato a finanziare un

progetto, con le caratteristiche di cui agli articoli precedenti, realizzato nell'ambito del territorio del sestriere Pré – Molo – Maddalena.

Articolo 4

Durata del progetto

Il contributo è erogato al progetto svolto nel periodo gennaio 2016 - giugno 2016.

Articolo 5

Soggetti ammissibili

Il presente bando è rivolto a soggetti di cui all'art. 4 della Legge Regionale n. 42 del 6/12/2012 operanti nella realtà sociale genovese, iscritte da almeno 18 mesi nel registro/albo nazionale o regionale di riferimento, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere disponibilità di appositi locali utilizzabili per le attività in oggetto, dotati di servizi igienici, nel territorio del sestriere Pré – Molo – Maddalena;
- b) avere comprovata esperienza, almeno triennale, di laboratori o di work experience rivolte ai soggetti con disturbi psichiatrici o persone a rischio di vulnerabilità economica e sociale.

I soggetti ammissibili devono essere in regola con la vigente normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, nonché in materia contributiva, retributiva ed assicurativa del personale impiegato nel rispetto di quanto previsto all'art. 29 comma 1 lettera e) del Regolamento "Disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti Pubblici e Privati, nonché per la concessione del patrocinio da parte del Comune" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 9 novembre 2010, n. 90.

Articolo 6

Modalità di presentazione del progetto

Il progetto dovrà pervenire in busta chiusa, al Comune di Genova - Archivio Generale e Protocollo, piazza Dante 10, primo piano, 16121 Genova, **entro e non oltre le ore 12:00 del venerdì 18 dicembre 2015.**

Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura: "BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI UN CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA REALIZZAZIONE DI UN LABORATORIO SOCIALE AVANZATO RIVOLTO A SOGGETTI CON DISTURBI PSICHIATRICI O PERSONE A RISCHIO DI VULNERABILITÀ ECONOMICA E SOCIALE NEL TERRITORIO DEL MUNICIPIO I CENTRO EST" ed il nominativo del soggetto richiedente.

I soggetti richiedenti dovranno presentare:

- a) Manifestazione di interesse (vedere allegati al bando)
- b) Dichiarazione obblighi contributivi (vedere allegati al bando)
- c) Progetto (vedere Indicazioni per redazione progetto all'art. 7)

- d) Scheda finanziaria (vedere allegati al bando)
- e) Scheda descrittiva dati (vedere allegati al bando)

È necessario riprodurre le dichiarazioni di cui ai punti precedenti a) e b) debitamente compilate e sottoscritte dal legale rappresentante.

Le dichiarazioni vengono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Articolo 7

Contenuti del progetto

Il progetto, oltre a rispettare quanto indicato all'art. 2 del presente bando, dovrà svilupparsi descrivendo i seguenti elementi:

- i destinatari delle attività: numero delle persone frequentanti il laboratorio, modalità di accoglienza, strumenti per la formulazione del progetto individualizzato per le persone accolte;
- le caratteristiche della struttura: ubicazione del laboratorio all'interno del sestiere Pré -Molo - Maddalena, descrizione dei locali utilizzati (es.: metratura, numero dei vani, arredi e attrezzature disponibili, dotazione di servizi igienici,...), sistemi di facilitazione dell'accesso (es.: ascensori, pedane, ...), uso esclusivo o meno dei locali, etc.;
- le attività proposte e le modalità di programmazione delle stesse: cadenza della programmazione e figure coinvolte nella stessa;
- l'orario e giorni di apertura del laboratorio;
- modalità di collaborazione con l'Ambito Territoriale Sociale di competenza e con i servizi territoriali della ASL 3 genovese – Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze, e con altri soggetti e realtà presenti sul territorio;
- modalità di coinvolgimento delle famiglie;
- operatori retribuiti impiegati nel progetto;
- i volontari utilizzati nel progetto e le modalità del loro impiego.

Articolo 8

Criteri di valutazione dei progetti

I progetti pervenuti, corredati di tutta la documentazione richiesta, saranno valutati secondo i seguenti criteri:

CRITERI	Punteggio massimo attribuibile
1. Congruità ed adeguatezza della struttura e del materiale fornito rispetto alla tipologia delle persone accolte, al numero dei frequentanti il laboratorio e delle attività proposte	10

2. Congruit� ed adeguatezza delle attivit� proposte rispetto allo sviluppo di competenze che favoriscano l'inclusione lavorativa, sociale e relazionale	10
3. Orario e giorni di apertura del laboratorio oltre il minimo previsto	7
4. Collaborazione con l'Ambito territoriale di competenza e con i servizi territoriali della ASL 3 genovese– Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze, con altri soggetti e realt� presenti sul territorio	8
5. Coinvolgimento delle famiglie	5
6. Presenza di figure professionali	4
7. Presenza di volontari	6
TOTALE COMPLESSIVO	50

Verr  sovvenzionato, nei limiti dell'importo massimo complessivamente disponibile di cui all'art. 3, il progetto che avr  raggiunto il punteggio complessivo pi  elevato.

Articolo 9

Commissione di valutazione

I progetti pervenuti, corredati di tutta la documentazione richiesta e completi in ogni loro parte, saranno valutati da una Commissione nominata con apposito provvedimento dirigenziale.

La Commissione applicher , nella propria valutazione dei progetti, i criteri di cui all'articolo 8 del presente Bando e verificher  il rispetto di quanto previsto dal presente bando.

Articolo 10

Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa, purch  attinenti il progetto:

- a) Costi di gestione sostenuti per operatori, coordinamento ed eventuali rimborsi spese per volontari debitamente documentate;
- b) Affitto locali, spese di amministrazione condominio, cauzioni versate, registrazione dei contratti di locazione;
- c) In caso di propriet  dell'immobile sede del progetto   possibile indicare le spese di valorizzazione dell'immobile (= rendita annuale qualora fosse locato);
- d) Utenze (luce, acqua, gas e gasolio da riscaldamento) relativamente ai locali asserviti al progetto, altre utenze (telefono, adsl);
- e) Pulizia locali e relativi materiali relativamente ai locali asserviti al progetto;

- f) Acquisto, noleggio o leasing di hardware, software, strumentazione tecnica (computer, fotocopiatrici, altre strumentazioni);
- g) Acquisto, noleggio o leasing di mobili, arredi ed elettrodomestici;
- h) Incentivo erogato ai beneficiari;
- i) Acquisto di materiale (cancelleria, didattica, libri, strumenti di lavoro, abbigliamento da lavoro, etc.);
- j) Acquisto di materiale per l'igiene personale degli ospiti (sapone, asciugamani a perdere, prodotti igienico sanitari);
- k) Costi assicurativi per persone e cose inerenti al progetto;
- l) Costi di manutenzione ordinaria, calcolati esclusivamente per i locali messi a disposizione del progetto.

Articolo 11

Erogazione del contributo

Il contributo sarà liquidato in due tranches, di cui una pari al 70% all'avvio delle attività e la seconda, pari al 30%, ad avvenuta rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute nel periodo di riferimento, nei limiti dell'importo effettivamente rendicontato.

La rendicontazione dovrà essere presentata alla Direzione Politiche Sociali e dovrà contenere la seguente documentazione:

- a) relazione dettagliata delle attività poste in essere dal punto di vista gestionale ed economico finanziario;
- b) dati anagrafici (nome, cognome, età, genere), nazionalità, residenza in atto e/o ultima residenza delle persone accolte; data di accesso; totale giorni di presenza per ogni singola persona accolta; indicazione del soggetto segnalante; modalità di dimissioni e relative motivazioni.
- c) prospetto delle spese ammissibili effettivamente sostenute debitamente documentate per l'intero importo;
- d) prospetto delle entrate comprensive delle erogazioni da parte di altri enti pubblici e/o soggetti privati.

Articolo 12

Obblighi del beneficiario

Il soggetto beneficiario del contributo:

- si impegna ad accettare le condizioni di cui al Regolamento "Disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti Pubblici e Privati, nonché per la concessione del patrocinio da parte del Comune" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90/2010;
- dichiara che svolgerà le attività indicate nel rispetto della normativa vigente;

- si impegna a stipulare idonea copertura assicurativa sia per infortuni sia per responsabilità civile relativamente al personale volontario e agli utenti secondo la normativa vigente;
- si impegna a pubblicizzare l'erogazione del contributo ricevuto dal Comune di Genova e dalla Compagnia di San Paolo, anche attraverso la pubblicazione sul proprio sito web, se esistente;
- si impegna a comunicare alla Direzione Politiche Sociali del Comune di Genova ogni eventuale iniziativa rivolte alla pubblicizzazione delle attività di cui al progetto, al fine di ottenere apposita autorizzazione nel rispetto delle linee guida emanate dalla Compagnia di San Paolo.

Costituiscono impegni vincolanti per il beneficiario e oggetto di verifica da parte del Comune tutti i contenuti del progetto.

Nel primario interesse della tutela della particolare utenza e trattandosi dell'espletamento di attività di pubblico interesse, il soggetto beneficiario del contributo valuta l'idoneità di quanti, personale e volontari, operano nel laboratorio a contatto con l'utenza, tramite colloqui e valutazione dei curricula; i candidati dovranno autocertificare eventuali condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti da parte dell'Autorità Giudiziaria, di qualsiasi grado.

Articolo 13

Verifiche sullo svolgimento degli interventi finanziati

Il Comune verifica lo stato di attuazione delle attività e delle iniziative finanziate.

Articolo 14

Condizioni generali di concessione dei benefici

Ai sensi di quanto disposto all'art. 30 commi 1 e 2 del Regolamento "Disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti Pubblici e Privati, nonché per la concessione del patrocinio da parte del Comune" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90/2010:

- a) Il Comune in ogni caso resta estraneo a qualunque rapporto di obbligazione che si venga a costituire fra i beneficiari del contributo e soggetti terzi;
- b) Il Comune non assume a proprio carico alcuna responsabilità circa l'organizzazione delle iniziative sovvenzionate.